

I fratelli Grimm

Die Märchenstraße (La strada delle fiabe)

La vita dei fratelli Grimm si svolse principalmente nella regione dell'Assia, e si concluse a Berlino (città-stato, non nell'Assia), inoltre il nostro percorso passerà per Brema (che non è in Assia ma nello stato di Brema).



1) Assia

Hessen (in tedesco), capitale Wiesbaden, ha una superficie un po' più ampia del Veneto e ospita circa 6 milioni di abitanti (il Veneto raggiunge i 5 milioni).

2) Hanau

Qui nacquero i fratelli Grimm: Jacob il 4 gennaio 1785, Wilhelm il 24 febbraio 1786.

Hanau è una città di 100.000 abitanti vicino a Francoforte, alla confluenza tra i fiumi Kinzig e Meno; è una *Sonderstatutstadt*, città a statuto speciale.

Qui, davanti al municipio, troviamo il monumento ai fratelli Grimm (foto 11 e 13). Jacob è in piedi mentre Wilhelm è seduto con un libro sulle ginocchia che ricorda la loro opera più importante: il primo *Wörterbuch* (dizionario) della lingua tedesca (trentatré volumi). Il monumento è stato eretto alla fine del 1800, grazie ai contributi di tutti i cittadini di Hanau, anche delle persone più povere.

3) Steinau an der Straße

Si trova sul fiume Kinzig sul quale dava il retro della casa dei fratelli Grimm.

Qui troviamo, trasformata in un museo, la casa d'infanzia e una casa completamente affrescata con le favole più belle: *Die Bremerstadtmusikanten* (I musicanti di Brema), *Schneewittchen* (Biancaneve), *Dornröschen* (La bella addormentata), *Die Gänsemagd* (La guardiana delle oche), ecc...

4) Francoforte sul Meno

Si trova su una piccola ansa del Meno, è chiamata "la piccola mela tedesca" (riferimento che ci porta a New York), perché qui troviamo il grattacielo della BCE. Nonostante sia la sede delle grandi banche, Francoforte è sostanzialmente un *Dorf* (villaggio): se la periferia è completamente cementificata, il cuore delle città è medievale (si veda *Paulsplatz*).

5) Alsfeld

Entrare in Alsfeld è come entrare a ritroso nel tempo, infatti, qui troviamo numerose 'case a graticcio' (die *Fachwerkhäuser*) che sono le costruzioni simbolo della Germania. Non c'è una casa uguale all'altra. Il periodo di massimo splendore di questa tipologia di case si colloca tra il 1200 e il 1500, che corrisponde al nostro Rinascimento. Esistono dei tour per la Germania che collegano

tutte le città tedesche che vantano questa architettura (quasi 3000 Km). La particolarità di queste case è nella facciata, realizzata con la tecnica della **calettatura**: fango mescolato a erba lasciata essiccare e poi travata in modo da formare delle geometrie (quadrati, triangoli, losanghe..). Tra il 1400 e il 1500 furono usate persino travi storte, tanto che nel 1568 il duca di Württemberg dovette emanare un editto per regolamentare gli eccessi di questo 'stile alemanno' (si veda l'immagine del *Rathaus*, municipio, immagine 10-11). Cambiata la moda, nel 1700 molti edifici furono ricoperti per nascondere le travi; oggi invece si tende a riportare alla luce la vecchia struttura.

6) Sackgasse -Alsfeld Märchenhaus- Municipio Alsfeld

Nella *Sackgasse* (letteralmente 'vicolocieco') troviamo la *Märchenhaus* (casa delle fiabe). La casa risale al 1600 e ospita una raccolta di bambole dell'800 e del '900, mentre all'esterno nella facciata compaiono i personaggi più amati delle fiabe dei Grimm, sistemati sui balconi (ad esempio Rapunzel).

7) Kassel

È situata sul fiume Fulda nell'Assia settentrionale e ha circa 200.000 abitanti. Il nome della città deriva da *Castellum Cattorum*, castello (inteso come fortificazione) dei Catti che era una tribù germanica che viveva all'epoca dei Romani.

Qui all'inizio i Grimm, che lavoravano presso la biblioteca dal 1814 al 1829, scrissero e raccolsero alcune loro fiabe. Si licenziarono per spostarsi a Gottinga dove insegnarono all'Università. La città fu bombardata durante la seconda guerra mondiale e distrutta per il 90%.

A Kassel troviamo un museo molto particolare: il *Museo tedesco della cultura funeraria* (*Sepulkrakultur*). Si vedano le foto dalla 13 alla 16

8) Brüder Grimm-Museum Kassel e Grimm Welt Kassel

Il museo dei fratelli Grimm è situato in una palazzina del 1700, chiuso per due anni, è stato da poco riaperto al pubblico. Qui troviamo suppellettili, mobili, orologi della famiglia Grimm. Molto interessante è il *Grimmwelt* (Mondo dei Grimm), che si trova poco più sotto alla casa. Qui sono custodite le copie in tutte le lingue delle edizioni delle loro fiabe, persino in amarico (lingua etiopica), armeno, ceceno, cinese, ecc. Si possono osservare, o comprare, poster, spettacoli teatrali, videocassette, fare videogiochi e giochi interattivi, comprare come souvenir tazzine, bottiglie con temi delle fiabe.

9) Gottinga

Qui i Grimm lavorarono all'Università ma furono licenziati per aver protestato contro l'abrogazione della costituzione.

10) Marburgo

Collocata al centro dell'Assia, è una città tutta in salita. C'è una curiosa strada, la *Barfüßerstraße* (strada per camminare a piedi scalzi), che prende questo nome per via di un antico monastero di monaci scalzi

11) Brema

Brema non è in Assia, e i fratelli Grimm non ci vissero mai, ma ambientarono qui una tra le fiabe più famose. Davanti al Duomo troviamo infatti la statua dei musicanti in bronzo (un asino, un cane, un gatto e un gallo). I turisti strofinano la punta del naso dell'asino in cerca di fortuna. Nel 2008 è stato inaugurato un percorso ciclabile, chiamato dei musicanti di Brema, che si addentra nei boschi e conduce alla casetta dove i musicanti sventarono la rapina.

Brema non aveva nulla di musicalmente attraente, ma al contrario era una città che si interessava più ai traffici mercantili che all'arte. La città, infatti, si congiunge al mare attraverso il fiume Weser. Non è un caso che i fratelli Grimm facciano arrivare qui, come musicante, un asino a mo' di 'spocchia', presa in giro.

12) Berlino

A Berlino i Grimm trascorsero l'ultima parte della loro vita. Wilhelm vi morì il 16 dicembre 1859, Jacob il 20 settembre 1863.

Alcuni riferimenti sono tratti dal libro di Saverio Simonelli, *Nel paese delle fiabe. La Germania magica e misteriosa dei fratelli Grimm*, Perrone Editore, Roma, 2015